

TRASPORTO CONDIVISO E TELELAVORO



■■ Ci si lamenta spesso dei disagi del traffico ticinese, con particolare riferimento al tempo perso in colonna e ai conseguenti ritardi. Il problema non è affat-

to trascurabile e non deve lasciarci indifferenti, in quanto l'accessibilità e la mobilità costituiscono importanti elementi di attrazione per imprese potenzialmente interessate ad avviare le proprie attività economiche nel nostro cantone.

In questo contesto sono due gli aspetti fondamentali a cui la politica deve dare risposte concrete. Da un lato occorre agire in tempi brevi con misure volte a ridurre la congestione del traffico, in modo da diminuire i tempi di percorrenza. In questo senso rientrano, ad esempio, il supporto ad iniziative di condivisione del mezzo di trasporto privato (car pooling), op-

pure il potenziamento dell'offerta di trasporto pubblico. È tuttavia indispensabile che le singole iniziative in tal senso siano inquadrare, a livello istituzionale, in una piattaforma di dialogo transfrontaliero sul tema della mobilità, che permetta di trovare soluzioni condivise lungo l'intero tragitto casa-lavoro.

D'altro canto occorre però concentrarsi anche su progetti più a lungo termine che hanno indubbi vantaggi in termini di riduzione del traffico. Grazie alla crescente digitalizzazione dell'economia, è opportuno promuovere forme di lavoro flessibile e telelavoro, al fine di ridurre la necessità di spostamenti giornalieri o perlomeno differenziandoli sull'arco della giornata (non solo traffico mattutino e serale). Basti pensare che i lavoratori pendolari costituiscono circa un quarto del volume di traffico complessivo sulle strade ticinesi. Sono dunque evidenti i benefici che una politica di flessibilità aziendale unita alla possibilità di

lavorare a distanza avrebbe sulla fluidità del traffico. In questo senso è già stato compiuto un passo importante nella giusta direzione con la recente decisione del Governo di dare seguito alla proposta di Nicola Pini e Natalia Ferrara, che consiste nel sostegno al telelavoro.

Tuttavia affinché questa strategia possa essere implementata occorre potenziare l'infrastruttura tecnologica del nostro cantone; ecco perché è così importante che la connessione internet a banda larga sia disponibile quanto prima su tutto il territorio cantonale.

Senza dubbio una strategia sul lungo periodo per il rafforzamento della competitività del Ticino quale sede di imprese non potrà prescindere dall'elaborazione di adeguate modalità di gestione degli ingenti flussi di traffico che ogni giorno attraversano il cantone. La predisposizione delle infrastrutture tecniche per agevolare il lavoro a distanza è dunque un utile passo in questa direzione.

* deputato del PLR in Gran Consiglio